

## COMUNICATO STAMPA

*L'ASL BI, la Provincia di Biella, i Consorzi I.R.I.S. e C.I.S.S.A.B.O e la Consigliera di Parità Provinciale sottoscrivono un protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise contro la violenza alle donne*

**8 Marzo, giornata internazionale della donna.** Una festa per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche ottenute ma anche le violenze subite dalle donne a sfondo sessuale, fisiche e psicologiche. **Una giornata scelta** dalla Provincia di Biella, dall'Azienda Sanitaria locale, dal Consorzio intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali I.R.I.S., dal Consorzio intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S.A.B.O. e dalla Consigliera di Parità Provinciale, **per sottoscrivere un protocollo nato dalla volontà di raggiungere finalità condivise.** E cioè attivare sul territorio un Centro d'Ascolto per le donne che hanno subito violenza con colloqui individuali di sostegno relazionale per la risoluzione del disagio; lo sviluppo di azioni finalizzate alla prevenzione, alla formazione degli operatori e al sostegno alle vittime; l'analisi e il monitoraggio dei casi di violenza sulle donne.

In particolare, i sottoscrittori dell'atto hanno individuato precisi obiettivi che ciascuno di loro intende raggiungere.

### Compiti dell'Amministrazione Provinciale:

l'Amministrazione Provinciale si impegna:

- 1) ad utilizzare lo stanziamento della Regione Piemonte per i "Primi interventi urgenti a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale" per:
  - sostenere l'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle violazioni dei diritti fondamentali delle donne e a diffondere la cultura dei diritti umani e della non discriminazione, sensibilizzando attraverso iniziative e campagne mirate il tessuto sociale, istituzionale e dell'associazionismo nonché l'opinione pubblica per l'adozione di specifiche strategie;
  - sostenere la messa a disposizione di un numero verde al quale possono rivolgersi le donne che hanno subito violenza;
  - coordinare, monitorare, valorizzare e diffondere le esperienze in atto sul territorio al fine di dare risposte operative ai bisogni concreti;
  - provvedere alla raccolta dei dati forniti dalle Istituzioni e dagli altri soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza alle donne allo scopo di monitorarne l'andamento;

- promuovere e coordinare, d'intesa con gli altri soggetti firmatari, una adeguata attività di formazione per gli operatori, gli assistenti sociali, le forze dell'ordine e gli insegnanti per acquisire linguaggi e modalità d'intervento comuni;
- 2) partecipare attivamente alle attività tese a promuovere politiche volte a consolidare ed a rendere più efficaci le collaborazioni con enti, associazioni e servizi;
- 3) curare la realizzazione di occasioni di confronto sul tema nell'ambito del Tavolo Provinciale sulle Pari Opportunità, di divulgazione delle azioni condotte e dei risultati conseguiti e la messa a disposizione dei dati e del patrimonio di esperienza acquisiti;
- 4) collaborare con l'Ufficio Scolastico Provinciale e con la Dirigenza scolastica autonoma, nelle attività di divulgazione ed educazione sui temi della violenza e delle Pari Opportunità all'interno degli Istituti di istruzione e di formazione professionale;
- 5) ad attivarsi per individuare ulteriori risorse, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, da utilizzare per dare continuità alle azioni di prevenzione del fenomeno della violenza alle donne.

### **Compiti delle Consigliere Provinciali di Parità:**

le Consigliere Provinciali di Parità si impegnano a:

- 1) promuovere e sostenere iniziative volte a favorire le pari opportunità tra uomini e donne;
- 2) promuovere e sostenere iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto delle violenze in ambito familiare e lavorativo;
- 3) promuovere e sostenere campagne di informazione e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza in tema di violenza alle donne;
- 4) concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e d'intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire e a subire comportamenti di violenza;
- 5) collaborare nelle attività di promozione e di educazione alle relazioni tra i generi sia in ambito scolastico, che familiare, lavorativo e sociale;
- 6) favorire lo sviluppo di una progettualità reticolare fra istituzioni pubbliche ed associazionismo.

### **Compiti dell'Azienda Sanitaria:**

L'Azienda Sanitaria di Biella, attraverso il Consultorio Familiare dell'Area Materno Infantile, quale servizio del territorio in rete, nonché le Strutture del Presidio Ospedaliero, i Distretti di Biella e di Cossato ed il Dipartimento di Salute Mentale, si impegna a :

- 1) coordinare un Centro di Ascolto, tramite la Struttura Complessa Area Materno Infantile e dell'Età Evolutiva – NPI, già attivato, nell'ambito del Consultorio familiare, in collaborazione con tutti i servizi, gli Enti e le Associazioni interessate, attraverso la valorizzazione delle risorse umane presenti e l'individuazione di collaboratori qualificati indispensabili per le azioni di accompagnamento dei soggetti che si rivolgeranno al servizio;
- 2) creare all'interno del Presidio Ospedaliero, con il coordinamento della Direzione Medica Ospedale, un nucleo operativo multidisciplinare specializzato [personale in servizio presso il 118; il Pronto Soccorso; le Strutture Complesse: Ostetricia Ginecologia, Pediatria, Chirurgia ad Alta Complessità, Area Materno Infantile e dell'Età Evolutiva – N.P.I.; la Struttura Semplice a valenza Dipartimentale Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura; la Struttura Semplice Psicologia Ospedaliera; l'Area Dipendenze – Servizio Tossicodipendenze (Ser.T.)], per l'intervento in caso di violenza tramite specifici protocolli e operando in stretta sinergia con gli altri Enti o Associazioni del territorio;
- 3) partecipare alla stesura di protocolli d'intesa tra i servizi di rete presenti sul territorio, per consolidare e renderne più efficaci la collaborazione e la realizzazione di una sostanziale integrazione tra interventi sanitari, psicologici e sociali allo scopo di assicurare un sostegno qualificato e globale della persona;
- 4) garantire la presa in carico delle persone vittime di violenza, secondo protocolli operativi, anche in collaborazione con il privato sociale;
- 5) garantire, in collaborazione con la Provincia di Biella, tramite una cooperazione tra la Direzione Medica Ospedale e i Distretti le seguenti azioni:
  - raccogliere ed elaborare dati relativi al fenomeno allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso e di disporre dei dati circa il suo andamento nel tempo, nel rispetto comunque della privacy delle persone interessate;
  - progettare ed organizzare corsi per la formazione e l'educazione del personale interessato;
  - attivare iniziative di prevenzione ed educazione volte a sviluppare una cultura di rispetto e di sane relazioni interpersonali, promuovendo attività di sensibilizzazione relative al fenomeno rivolte alla cittadinanza e all'opinione pubblica.

### **Compiti dei Consorzi Intercomunali dei Servizi Socio Assistenziali I.R.I.S. E C.I.S.S.A.B.O.:**

I Consorzi si impegnano a:

- 1) collaborare alla stesura di Linee Guida che individuino le modalità operative di raccordo tra i Soggetti coinvolti;
- 2) collaborare alla definizione di modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione di attuazione delle stesse;
- 3) collaborare alla realizzazione di azioni informative e di sensibilizzazione finalizzate alla prevenzione, al contrasto e all'emersione del fenomeno della violenza;
- 4) partecipare e collaborare alla progettazione e realizzazione di iniziative formative;
- 5) facilitare, attraverso l'ascolto e l'accoglienza, l'emersione di situazioni di maltrattamento e violenza;

- 6) garantire ascolto, accoglienza, sostegno e accompagnamento alle vittime durante tutto il percorso di uscita dalla situazione di violenza, attivando gli interventi necessari di competenza;
- 7) mettere in rete le conoscenze utili all'attivazione di interventi in situazione di emergenza da parte da altri Soggetti Istituzionali;
- 8) fornire dati in proprio possesso relativi al fenomeno, nel rispetto della normativa sulla privacy, secondo le modalità che verranno concordate con gli altri firmatari del Protocollo;
- 9) partecipare con propri rappresentanti ai momenti di raccordo finalizzati a costruire un coordinamento della rete dei servizi, delle associazioni e delle istituzioni operanti nel territorio sul tema;
- 10) collaborare alla definizione di modalità e strumenti che favoriscano l'analisi, il monitoraggio e la valutazione delle strategie di prevenzione e contrasto alla violenza.

Biella  
8 Marzo 2010